

141  
FA-V-105

O P E R E

POSTUME

DEL SIG. AB. PIETRO

METASTASIO

POETA CESAREO,

Che compariscono per la prima volta  
alla luce giusta l'Edizione di Parigi

DEL MDCCLXXXIII

TOMO XIV



VENEZIA MDCCLXXXIII

PRESSO ANTONIO ZATTA

Con Licenza de' Sup. e Priv. dell' Ecc.<sup>mo</sup> Senato

51973

# AUGURIO

DI FELICITA'

---

---

*Scritto dall'Autore in Vienna d'ordine  
Sovrano, ed eseguito con Musica del  
REUTTER in Sconbrunn dalle A.A.  
RR. delle tre già nominate Arcidu-  
chesse d'Austria MARIANNA, MARIA-  
CRISTINA, e MARIA-ELISABETTA, fe-  
steggiandosi il giorno di Nascita dell'  
Ava loro Augustissima l'anno 1749.*

---

---

## INTERLOCUTORI.

ARCIDUCHESSA PRIMA.

ARCIDUCHESSA SECONDA.

ARCIDUCHESSA TERZA.



AU-

---

 AUGURIO  
 DI FELICITA'.
 

---



---

 CANTATA A TRE VOCI.
 

---

ARCIDUCHESSA PRIMA,  
SECONDA, E TERZA.

ARCIDUCHESSA I.

Cessi, o germane amate,  
 Questa gara innocente.

ARCIDUCHESSA II.  
I fiori eletti...ARCIDUCHESSA III.  
Le frutta pellegrine...ARCIDUCHESSA I.  
Eh noi dobbiamo  
 Og-



Oggi all' Eccelsa Elifa  
 Non l' Esperidi frutta, o i fior Sabei,  
 Ma di lei degne offrir noi stesse a lei.

SECONDA, E TERZA.  
 E come?

ARCIDUCHESSA I.  
 Io vel dirò. Farcì conviene  
 Sue fide imitatrici: i passi nostri  
 Mover su l' orme sue: con la sua mente  
 Dare al nostro pensar norma, e tenore:  
 Imparar dal suo core  
 Quali i moti del nostro esser dovranno:  
 E far che d' anno in anno  
 Vegga, de' pregi suoi  
 Fecondo germogliar l' esempio in noi.

ARCIDUCHESSA II.  
 Ma tu pretendi assai!

ARCIDUCHESSA III.  
 Grande è l' impegno.

ARCIDUCHESSA I.  
 E' ver, sublime è il segno,  
 Erto il sentier: ma luminosa, e fida  
 E' la scorta, che abbiám. Liete all' impresa

Vol-

Volgiam la cura, e l' arte:  
 Che d' ogni impresa è il buon voler grã parte.

ARCIDUCHESSA II.  
 Pur oggi a lei fra poco  
 Noi dobbiam presentarci.

ARCIDUCHESSA III.  
 E, nulla offrendo,  
 Per lei che si farà?

ARCIDUCHESSA I.  
 Quei voti istessi,  
 Che si fanno ogni dì.

ARCIDUCHESSA II.  
 L' augusto aspetto  
 Confonderà gli accenti.

ARCIDUCHESSA I.  
 E ben frattanto,  
 Pria d' inviarci a lei,  
 Apprendete a far eco a' voti miei.

Ah mille volte ancora  
 Per te ritorni, Elifa,  
 La sospirata aurora  
 Di questo amato dì.

AR-

ARCIDUCHESSA II.

E sian gli sguardi tuoi  
Ognor sì fausti a noi.

ARCIDUCHESSA III.

E sian gli sguardi tuoi  
Sereni ognor così.

A T R E.

Ah mille volte ancora  
Per te ritorni, Elifa,  
La sospirata aurora  
Di questo amato dì.

ARCIDUCHESSA I.

Di più bel lume adorna  
Sia sempre in nuova guisa  
L'aurora che ritorna  
Dell'altra che partì.

ARCIDUCHESSA II.

E sian gli sguardi tuoi  
Ognor sì fausti a noi.

ARCIDUCHESSA III.

E sian gli sguardi tuoi  
Sereni ognor così.

A T R E.

A T R E.

Ah mille volte ancora  
Per te ritorni, Elifa,  
La sospirata aurora  
Di questo amato dì.

F I N E.